

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: GAIA SERVIZI S.R.L. CON UNICO SOCIO
Sede: PIAZZA ALDO MORO N. 1 BOLLATE MI
Capitale sociale: 1.402.552,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MI
Partita IVA: 05932530966
Codice fiscale: 05932530966
Numero REA: 1860008
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 477310
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI BOLLATE
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	1.958	1.958
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.613	7.613
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.595.431	1.595.431
5) avviamento	377.093	377.093
6) immobilizzazioni in corso e acconti	16.026	16.026

	31/12/2020	31/12/2019
7) altre	4.134.398	3.553.579
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>6.132.519</i>	<i>5.551.700</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.316.382	1.523.212
2) impianti e macchinario	370.080	310.221
3) attrezzature industriali e commerciali	230.100	222.505
4) altri beni	414.237	388.075
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.330.799</i>	<i>2.444.013</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>8.463.318</i>	<i>7.995.713</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	1.363.241	1.309.309
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.363.241</i>	<i>1.309.309</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.953.361	2.102.543
esigibili entro l'esercizio successivo	1.953.361	1.966.816
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	135.727
4) verso controllanti	72.064	120.102
esigibili entro l'esercizio successivo	72.064	120.102
5-bis) crediti tributari	65.605	38.535
esigibili entro l'esercizio successivo	65.605	38.535
5-ter) imposte anticipate	543.758	429.995
5-quater) verso altri	66.266	36.770
esigibili entro l'esercizio successivo	66.266	36.770
<i>Totale crediti</i>	<i>2.701.054</i>	<i>2.727.945</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	10.178	5.711
3) danaro e valori in cassa	14.080	25.657
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>24.258</i>	<i>31.368</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>4.088.553</i>	<i>4.068.622</i>
D) Ratei e risconti	364.252	412.378
<i>Totale attivo</i>	<i>12.916.123</i>	<i>12.476.713</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	1.906.947	1.866.922

	31/12/2020	31/12/2019
I - Capitale	1.402.552	1.402.552
IV - Riserva legale	2.397	2.397
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	45.424	45.424
Varie altre riserve	335.001	335.001
<i>Totale altre riserve</i>	<i>380.425</i>	<i>380.425</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	81.548	55.043
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	40.025	26.505
Totale patrimonio netto	1.906.947	1.866.922
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	194.554	3.634
4) altri	-	29.332
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>194.554</i>	<i>32.966</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.334.871	1.301.853
D) Debiti		
4) debiti verso banche	2.415.596	2.016.285
esigibili entro l'esercizio successivo	2.047.173	1.874.379
esigibili oltre l'esercizio successivo	368.423	141.906
7) debiti verso fornitori	5.063.966	4.991.037
esigibili entro l'esercizio successivo	5.063.966	4.991.037
11) debiti verso controllanti	90.695	306.730
esigibili entro l'esercizio successivo	90.695	306.730
12) debiti tributari	1.168.617	1.323.015
esigibili entro l'esercizio successivo	912.048	924.886
esigibili oltre l'esercizio successivo	256.569	398.129
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	152.316	180.426
esigibili entro l'esercizio successivo	152.316	180.426
14) altri debiti	195.612	270.966
esigibili entro l'esercizio successivo	184.186	253.011
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.426	17.955
<i>Totale debiti</i>	<i>9.086.802</i>	<i>9.088.459</i>
E) Ratei e risconti	392.949	186.513
<i>Totale passivo</i>	<i>12.916.123</i>	<i>12.476.713</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.720.929	14.364.110
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	92.458	88.562
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	367.828	474.921
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	911.508	921.945
altri	124.903	129.832
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.036.411</i>	<i>1.051.777</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>15.217.626</i>	<i>15.979.370</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.068.613	4.080.483
7) per servizi	4.761.715	5.431.263
8) per godimento di beni di terzi	1.074.634	777.570
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	3.137.880	3.315.494
b) oneri sociali	986.214	1.020.688
c) trattamento di fine rapporto	190.386	193.366
d) trattamento di quiescenza e simili	38.359	35.661
e) altri costi	24.488	11.687
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>4.377.327</i>	<i>4.576.896</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	605.242
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	281.619
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	350.000	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>350.000</i>	<i>886.861</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	46.094	(337.691)
12) accantonamenti per rischi	-	29.332
14) oneri diversi di gestione	259.682	291.612
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>14.938.065</i>	<i>15.736.326</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	279.561	243.044
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	12
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	-	12
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	-	12
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	154.384	147.244
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	154.384	147.244
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(154.384)	(147.232)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	125.177	95.812
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.995	32.343
imposte differite e anticipate	77.157	36.964
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	85.152	69.307
21) Utile (perdita) dell'esercizio	40.025	26.505

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	40.025	26.505
Imposte sul reddito	85.152	69.307
Interessi passivi/(attivi)	154.384	147.232
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(23.428)	(21.842)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>256.133</i>	<i>221.202</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	190.920	30.206
Ammortamenti delle immobilizzazioni		886.861
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	166.372	172.042
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>357.292</i>	<i>1.089.109</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>613.425</i>	<i>1.310.311</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(53.932)	(433.829)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	149.182	607.936
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	72.929	730.526
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	48.126	(136.845)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	206.436	66.242
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(596.188)	484.679
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(173.447)</i>	<i>1.318.709</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>439.978</i>	<i>2.629.020</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(154.384)	(147.232)
(Imposte sul reddito pagate)	(85.152)	(69.307)
(Utilizzo dei fondi)	(29.332)	
Altri incassi/(pagamenti)	(133.354)	(115.635)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(402.222)</i>	<i>(332.174)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	37.756	2.296.846
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(120.992)	(288.052)
Disinvestimenti	257.634	286.102
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(580.819)	(2.327.857)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(444.177)	(2.329.807)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	172.794	(163.649)
Accensione finanziamenti	226.517	500.000
(Rimborso finanziamenti)		(350.864)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		20.001
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	399.311	5.488
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7.110)	(27.473)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.711	37.792
Danaro e valori in cassa	25.657	21.049
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	31.368	58.841
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.178	5.711
Danaro e valori in cassa	14.080	25.657
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	24.258	31.368
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario utilizzando il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie. Tale metodo è stato adottato secondo la previsione dell'OIC 10.

Il rendiconto finanziario evidenzia che Gaia Servizi nell'esercizio 2020 ha generato un flusso finanziario dell'attività operativa di 37.756 euro. Tale liquidità ha consentito di contenere la riduzione delle disponibilità liquide che rispetto all'esercizio 2019 hanno subito una riduzione di circa 7 mila euro.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 c.3-bis del D.Lgs. 127/91 la società GAIA SERVIZI S.R.L. CON UNICO SOCIO è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che possono essere escluse dal consolidamento in base all'art. 28 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza, della rilevanza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo e della sostanza dell'operazione o del contratto.

Con riferimento, in particolare, al principio della prospettiva della continuazione dell'attività, si segnala che gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità, anche se al momento non è possibile stimare con un buon grado di precisione il futuro impatto quantitativo conseguente all'emergenza causata dalla diffusione del Covid-19 (c.d. "Coronavirus") attualmente in corso e di cui si parla meglio nella relazione sulla gestione. Infatti, dato che il fenomeno in questione presenta una molteplicità di variabili (in termini di durata, diffusione, misure di salvaguardia) dalle quali deriva una situazione di generale imprevedibilità dei fatti e incertezze degli sviluppi, risulta difficile stimarne gli effetti sulla base di assunti ragionevolmente sostenibili.

Ciò detto, va precisato che, pur in un contesto di estrema incertezza, la società si trova attualmente in una situazione economica, finanziaria e patrimoniale tale da poter affrontare eventuali riduzioni, dei flussi di cassa futuri, senza che possa

essere compromessa la prospettiva della continuità aziendale in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi dalla data di redazione del presente bilancio

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione.

La Società ha optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma I-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19. Ha scelto nello specifico per l'adozione della sospensione integrale degli ammortamenti dei beni immateriali, poiché ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico.

Per la sospensione degli ammortamenti relativi ai beni immateriali per i quali risulta possibile prolungare di un anno il piano originario di ammortamento, la società ha scelto di estendere il piano di ammortamento di un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto. Nei casi in cui l'ammortamento è effettuato in funzione di vincoli contrattuali e/o giuridici e pertanto, non sia possibile intervenire su un riconteggio del piano di ammortamento, la metodologia applicata, comporta una redistribuzione della quota sospesa sugli anni a venire lasciando invariato il piano di ammortamento iniziale.

La quota di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la Società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari a € 641.438. Si rileva che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali comporta l'emersione di una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere imposte differite nell'apposito fondo imposte differite per il conseguente effetto fiscale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali costituite sono variati rispetto all'esercizio precedente in quanto la Società ha optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma Ibis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19. Ha scelto nello specifico per l'adozione della sospensione integrale degli ammortamenti dei beni materiali, poiché ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico. La Società ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica, dei beni sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi. Per tale motivo, il piano di ammortamento è stato traslato di un esercizio. La quota di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la Società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari a € 279.042. Si rileva che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali comporta l'emersione di una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere imposte differite nell'apposito fondo imposte differite per il conseguente effetto fiscale.

La norma di legge prevede che a seguito della sospensione degli ammortamenti, sia formata una riserva indisponibili, pari al valore degli ammortamenti sospesi di euro 920.480 al netto delle imposte differite stanziare per euro 194.554. Tale riserva ammonterà ad euro 725.926 e potrà essere liberata nel momento della ripresa a conto economico della quota totale, e/o in misura ridotta, dell'ammortamento in precedenza sospeso.

La formazione della riserva indisponibile dovrà essere eseguita attraverso la destinazione dell'utile d'esercizio, attraverso la destinazione delle riserve di utili e di capitale disponibili relative ad anni precedenti e per la parte eccedente tali valori, mediante l'accantonamento di utili di esercizi futuri.

In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della scelta di sospendere integralmente gli ammortamenti sia immateriali che materiali, si evidenzia che tale scelta ha inciso in modo positivo sul risultato economico per euro 725.926, in modo positivo sul valore dell'attivo per euro 920.480 e in modo positivo sul patrimonio netto per euro 725.926..

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 2426 comma 1 n.3 del codice civile, dato che, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobile risulta durevolmente di valore non strumentale iscritto a bilancio al valore di euro 411.577 inferiore a quello determinato secondo il costo di acquisto o di produzione, si è ritenuto opportuno mantenere la svalutazione effettuata negli esercizi passati dell'importo di euro 57.249..

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del

terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto l'unità immobiliare di proprietà è in un fabbricato condominiale e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Al fine di sostenere le attività imprenditoriali danneggiate dall'epidemia, il D.L. 18/2020, ha previsto per le imprese la possibilità di avvalersi di apposite misure di sostegno finanziario.

In particolare si è prevista la possibilità di sospendere il pagamento delle rate dei canoni di leasing in scadenza tra il 17 marzo e il 30 settembre 2020.

Si tratta, in altri termini, di una moratoria straordinaria dei leasing, gli importi sospesi verranno riscadenzati in base agli accordi tra le parti, secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambi i soggetti coinvolti nell'operazione.

La sospensione delle rate del contratto di leasing, prevista dal decreto Cura Italia, comporta lo slittamento dei termini di pagamento delle rate e, conseguentemente, della data prevista per il riscatto.

Nonostante nel periodo di moratoria non venga addebitata la quota del canone di leasing i beni restano nella disponibilità dell'impresa utilizzatrice, concorrendo all'attività aziendale. Nel rispetto del principio della competenza economica, pertanto, la società ha iscritto a conto economico i rispettivi costi, rimodulandoli in considerazione della maggior durata del contratto.

A fronte della sospensione in esame, si è effettuato una nuova rimodulazione dell'imputazione a conto economico dei canoni di leasing residui posticipati al termine del periodo di sospensione e del risconto iscritto a fronte del maxicanone pattuito. In altri termini, la società ha calcolato il costo residuo del contratto di leasing, dato dalla somma dei canoni ancora dovuti, degli interessi maturati nel periodo sospensione, oltre che dalla quota residua del maxicanone iniziale; l'importo così determinato è stato ripartito dalla data di sospensione alla nuova scadenza per esercitare il riscatto..

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Per le rimanenze costituite da farmaci, si è provveduto a svalutare i farmaci scaduti, allineando il valore al presumibile valore di ritiro da parte delle ditte specializzate..

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Si precisa infine che anche per quanto riguarda i crediti sorti nell'esercizio 2020, come per gli esercizi precedenti, l'attualizzazione e il costo ammortizzato non hanno portato ad alcuna significativa variazione rispetto al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016. Si precisa infine che anche per quanto riguarda i debiti sorti nell'esercizio 2019, come per gli esercizi precedenti, l'attualizzazione e il costo ammortizzato non hanno portato ad alcuna significativa variazione rispetto al valore nominale..

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020 sospendendo l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2020 ammontano ad € 6.132.519.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	1.958	7.613	1.595.431	377.093	16.026	3.553.579	5.551.700
Valore di bilancio	1.958	7.613	1.595.431	377.093	16.026	3.553.579	5.551.700
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	580.819	580.819
<i>Totale variazioni</i>	-	-	-	-	-	<i>580.819</i>	<i>580.819</i>
Valore di fine esercizio							
Costo	1.958	7.613	1.595.431	377.093	16.026	4.134.398	6.132.519
Valore di bilancio	1.958	7.613	1.595.431	377.093	16.026	4.134.398	6.132.519

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per euro 580.819. Tali investimenti si riferiscono per euro 41.610 all'incremento degli altri oneri pluriennali e per euro 539.209 all'incremento delle migliori su beni di terzi.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>				
	Costi di impianto e di ampliamento	1.958	1.958	-
	Totale	1.958	1.958	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020 sospendendo l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 2.330.799; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.912.027.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.582.012	928.458	519.270	1.369.134	4.398.874
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.506	618.237	296.765	981.059	1.897.567
Svalutazioni	57.294	-	-	-	57.294
Valore di bilancio	1.523.212	310.221	222.505	388.075	2.444.013
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	59.859	7.595	53.537	120.991
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	206.830	-	-	70.211	277.041
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	(42.836)	(42.836)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(206.830)</i>	<i>59.859</i>	<i>7.595</i>	<i>26.162</i>	<i>(113.214)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	1.375.182	988.317	526.865	1.352.460	4.242.824
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.506	618.237	296.765	938.223	1.854.731
Svalutazioni	57.294	-	-	-	57.294
Valore di bilancio	1.316.382	370.080	230.100	414.237	2.330.799

Nel corso dell'esercizio sono stati eseguiti investimenti in beni materiali nuovi per euro 120.992. Per alcuni di tali investimenti la società ha usufruito del credito d'imposta ex art. 1, commi da 184 a 194, Legge n.160/2019 e del credito imposta ex art. 1, commi da 1051 a 1063, Legge n. 178/2020 per un totale di euro 9.271.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	3.675.822
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	117.941
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	2.624.059
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	60.961

La società all'inizio dell'esercizio aveva in essere 7 contratti di locazione finanziaria a cui si è aggiunto un nuovo contratto per l'acquisto di un automezzo cabinato Iveco.

Di seguito si riportano i dati principali dei contratti di leasing in essere:

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni	PRIMO CONTRATTO	SECONDO CONTRATTO	TERZO CONTRATTO
Società di Leasing	HYPO TIROL BANK	CAPITAL IVECO	Toyota Material Handling
Descrizione del bene	IMMOBILE	CABINATO 35 Q 35C12	Carrello frontale elettrico
Costo del bene per il concedente	4.910.200	31.000	28.000
Valore di riscatto	491.020	310	560
Data inizio del contratto	01/12/2010	21/06/2017	25/06/2018
Data fine del contratto	30/11/2028	21/06/2020	25/06/2023
Tasso di interesse implicito	2,23	0,02	0,035
Aliquota di ammortamento	3	20	20

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni	QUARTO CONTRATTO	QUINTO CONTRATTO	SESTO CONTRATTO
Società di Leasing	FCA BANK	FCA BANK	IVECO Capital
Descrizione del bene	Fiat Ducato 35M	Doblò cargo Maxi	Scuolabus IVECO
Costo del bene per il concedente	24.900	15.900	88.900
Valore di riscatto	249	159	889
Data inizio del contratto	27/06/2018	27/06/2018	04/02/2019
Data fine del contratto	27/06/2023	27/06/2023	04/02/2026
Tasso di interesse implicito	0,0504	0,0507	0,03619
Aliquota di ammortamento	20	20	20

Dati nuovi contratti di leasing/Dati della categoria di beni	SETTIMO CONTRATTO	OTTAVO CONTRATTO
Società di Leasing	IVECO Capital	IVECO Capital
Descrizione del bene	Minibus IVECO	CABINATO 35C14N
Costo del bene per il concedente	39.699	39.500
Valore di riscatto	396,99	3950
Data inizio del contratto	04/02/2019	29/07/2020
Data fine del contratto	04/02/2024	28/07/2024
Tasso di interesse implicito	0,04147	0,9835
Aliquota di ammortamento	20	20

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	1.309.309	53.932	1.363.241
<i>Totale</i>	<i>1.309.309</i>	<i>53.932</i>	<i>1.363.241</i>

Le rimanenze della società sono incrementate di circa 53.932 mila euro.

L'importo delle rimanenze tiene conto della svalutazione di euro 7.253,75 eseguita sui farmaci scaduti al 31.12.2020 al fine di allineare il valore di tali beni presumibile valore di realizzo di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	2.102.543	(149.182)	1.953.361	1.953.361
Crediti verso controllanti	120.102	(48.038)	72.064	72.064
Crediti tributari	38.535	27.070	65.605	65.605
Imposte anticipate	429.995	113.763	543.758	-
Crediti verso altri	36.770	29.496	66.266	66.266
Totale	2.727.945	(26.891)	2.701.054	2.157.296

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio della voce più significativa relativa ai crediti verso clienti:

Crediti verso clienti	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Fatture da emettere	774.894	163.985	938.878
Clienti	1.582.291	24.095	1.606.387
Crediti Imposta Pubblicità 2012	268.705	0	268.705
Crediti Erp Utilitas	114.331	0	114.331
Fondo svalutazione crediti	-637.679	-337.262	-974.941
Totale	2.102.543	-149.183	1.953.361

L'organo amministrativo, sulla base del principio di prudenza che deve caratterizzare la stesura del bilancio, al fine di far alla crisi economica causata dal COVID 19, anche per l'esercizio 2020 ha previsto un accantonamento rischi su crediti di 350.000 euro. Tale accantonamento va ad incrementare il fondo rischi su crediti già stanziato negli scorsi anni, arrivando ad euro 974.941. La riduzione per euro 12.738 è dovuta all'utilizzo del fondo a seguito del decesso di soggetti debitori della società per canoni di locazione relativi ad immobili ERP. In merito ai crediti sociali si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state intraprese importanti azioni al fine di recuperare i crediti in sofferenza.

I crediti verso la società controllante, che ammontano ad euro 72.064, si riferiscono principalmente ai crediti commerciali vantati dalla società Gaia Servizi nei confronti del Comune di Bollate per i servizi svolti.

Tra i crediti sono iscritte attività per imposte anticipate per € 543.758, originate principalmente dagli accantonamenti fondo rischi su crediti e dagli accantonamenti delle imposte anticipate sulle perdite fiscali generate dalla società, per le quali, sulla base delle previsioni prospettiche dei prossimi esercizi, si presume il recupero in tempi brevi; per il dettaglio relativo si rimanda al paragrafo sulla fiscalità differita della presente Nota integrativa. La contabilizzazione delle suddette imposte differite attive è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.953.361	72.064	65.605	543.758	66.266	2.701.054

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	5.711	4.467	10.178
danaro e valori in cassa	25.657	(11.577)	14.080
Totale	31.368	(7.110)	24.258

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	125.672	(26.463)	99.209
Risconti attivi	286.706	(21.663)	265.043
Totale ratei e risconti attivi	412.378	(48.126)	364.252

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	99.209
	Risconti attivi	265.043
	Totale	364.252

Si evidenzia che l'importo di euro 97.957 relativo ai risconti pluriennali riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che i risconti pluriennali che hanno una durata superiore ai cinque anni ammontano ad euro 30.773.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

InserisciTesto

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.402.552	-	-	-	1.402.552
Riserva legale	2.397	-	-	-	2.397

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva straordinaria	45.424	-	-	-	45.424
Varie altre riserve	335.001	-	-	-	335.001
Totale altre riserve	380.425	-	-	-	380.425
Utili (perdite) portati a nuovo	55.043	26.505	-	-	81.548
Utile (perdita) dell'esercizio	26.505	-	26.505	40.025	40.025
Totale	1.866.922	26.505	26.505	40.025	1.906.947

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	335.000
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	335.001

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.402.552	Capitale		-
Riserva legale	2.397	Utili	B	2.397
Riserva straordinaria	45.424	Utili	A;B;C	45.424
Varie altre riserve	335.001	Capitale	A;B;C	335.001
Totale altre riserve	380.425	Capitale	A;B;C	380.425
Utili (perdite) portati a nuovo	81.548	Utili	A;B;C	81.548
Totale	1.866.922			464.370
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
-------------	---------	----------------	------------------------------

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve	335.000	Capitale	
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale	
Totale	335.001		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Il socio unico Comune di Bollate in data 10/08/2017 con propria determinazione n. 790 ha deliberato l'erogazione di una spesa in conto capitale in favore della società Gaia Servizi per un importo di euro 300.000. Nel 2018 il socio unico Comune di Bollate ha erogato ulteriori 15.000 euro in conto capitale. Anche nel 2019 il socio unico Comune di Bollate ha erogato ulteriori 20.000 euro in conto capitale. Tali versamenti a fondo perduto sono andati a costituire una riserva di capitale di pari importo che contribuisce ad una maggiore capitalizzazione della società.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	29.332	-	29.332	(29.332)	-
Fondo per imposte, anche differite	3.634	194.554	3.634	190.920	194.554
Totale	32.966	194.554	32.966	161.588	194.554

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.301.853	166.372	133.354	33.018	1.334.871
Totale	1.301.853	166.372	133.354	33.018	1.334.871

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.016.285	399.311	2.415.596	2.047.173	368.423
Debiti verso fornitori	4.991.037	72.929	5.063.966	5.063.966	-
Debiti verso imprese controllanti	306.730	(216.035)	90.695	90.695	-
Debiti tributari	1.323.015	(154.398)	1.168.617	912.048	256.569
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	180.426	(28.110)	152.316	152.316	-
Altri debiti	270.966	(75.354)	195.612	184.186	11.426
Totale	9.088.459	(1.657)	9.086.802	8.450.384	636.418

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a medio termine	Totale
4)	1.332.034	1.083.562	2.415.596

Tra i debiti per conto corrente l'importo di euro 1.295.608 si riferisce alla fatture anticipate dalla società.

Nel corso dell'esercizio la società ha estinto i finanziamenti in essere e ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con l'istituto di credito Banca Popolare di Milano di 1.200.000 euro. Il finanziamento prevede il rimborso mediante il pagamento di n. 25 rate con periodicità mensile, di cui la prima con scadenza 30/06/2020 e l'ultima il 30/06/2022. Il finanziamento prevede un periodo di pre-ammortamento di 5 mesi, le prime 5 rate sono composte solo dagli interessi di competenza.

L'ammontare delle singole rate comprensivo di capitale e interessi è stato determinato in circa euro 62.150.

Finanziamenti bancari	Saldo al 31/12/2019	Erogazione	Rimborsi	Saldo al 31/12/2019	Entro es. successivo	Oltre es. successivo
Finanziamento B.Pop.MI 6082879	117.511	0	117.511	0	0	0
Finanziamento B.Pop.MI 04094240	69.446	0	69.446	0	0	0
Finanz.B.Pop.Mi 04477559 sc.mag 20	473.001	0	473.001	0	0	0
Finanz.B.Pop.Mi 04728471 sc 30giu2	0	1.200.000	116.438	1.083.562	715.139	368.423
Totale	659.958	1.200.000	776.396	1.083.562	715.139	368.423

Nelle seguenti tabelle vengono presentate le suddivisioni della altre voci di debito più rilevanti:

Debiti tributari

Debiti tributari	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Debiti per IRES pregressi	19.206	-3.492	15.714
Debiti per IRAP pregressi	84.106	-51.811	32.295
Debito Erario c/IVA pregressi	699.082	-399.708	299.374
Debito Erario c/IVA	123.921	265.156	389.077
Debiti Erario c/IRPEF dipendenti pregressi	61.178	-27.017	34.161
Erario c/IRPEF dipendenti	317.265	66.267	383.532
Debiti per addizionale regionale	895	-400	495
Debiti per addizionale comunale	311	-119	192
Erario c/ritenute acconto autonomi	3.125	-1.540	1.585
Cartelle esattoriali Utilitas	762	0	762
Debiti Equitalia Nord Spa	13.165	-1.735	11.430
Totale	1.323.016	-154.399	1.168.617

Per i debiti tributari si segnala che la quota esigibile oltre l'esercizio successivo ammonta ad euro 256.569 e si riferisce alle rateizzazioni delle imposte in essere.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Fondo TFR Fondo integrativo Pegaso	1.027
	Fondo TFR Fdo integrativo Previamb	9.409
	Fondo TFR Fondo Ass. Generali	1.440
	Fondo TFR Fondo Ina Assitalia	3.355
	Fondo TFR Alleata Previdenza	1.037
	Fondo TFR Tax Benefit Mediolanum V	602
	Depositi cauzionali ricevuti	103.901
	Sindacati c/ritenute	5.628
	Debiti per trattenute c/terzi	47.443
	Debiti diversi verso terzi	21.267
	Personale c/retribuzioni	503
	Totale	195.612

Per gli altri debiti si segnala che la quota esigibile oltre l'esercizio successivo ammonta ad euro 11.426

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	2.415.596	5.063.966	90.695	1.168.617	152.316	195.612	9.086.802

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	186.460	154.568	341.028
Risconti passivi	53	51.868	51.921
Totale ratei e risconti passivi	186.513	206.436	392.949

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	341.028
	Risconti passivi	51.921
	Totale	392.949

Si evidenzia che l'importo di euro 101.007 relativo al rateo rilevato per la sospensione del leasing relativo all'acquisto dell'immobile strumentale riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che il rateo rilevato per 45.581 ha una durata superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da gestione immobili	665.963
Ricavi da igiene ambientale	3.709.336
Ricavi da gestione imposta pubblicità, affissioni e Cosap	403.384
Ricavi da gestione verde	462.302
Ricavi da servizi energetici	489.344
Ricavi da gestione piano sosta parcheggi	19.191
Ricavi da concessioni cimiteriali	370.345
Ricavi Farmacie	5.086.232
Ricavi RSA	1.329.306

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporto scolastico e navetta	60.000
Prestazioni di servizi altri Comuni	14.976
Prestazioni extra Comune Bollate	982.953
Altri ricavi da servizi	127.597
Totale	13.720.929

Di seguito si riporta la ripartizione dettagliata dei ricavi delle vendite e delle prestazioni confrontata con il 31.12.2019

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2020		31/12/2019	
Ricavi da gestione immobili ERP		665.963		792.933
<i>Ricavi da affitti commerciali</i>	1.295		1.595	
<i>Ricavi da gestione ERP</i>	183.198		184.751	
<i>Ricavi da manutenzione immobili e altri</i>	481.470		606.587	
Ricavi da igiene ambientale		3.709.336		3.784.015
<i>Corrispettivi vendita sacchetti</i>	0		0	
<i>Ricavi diversi igiene ambientale</i>	295.700		370.379	
<i>Ricavi da contratto di servi. igen</i>	3.413.636		3.413.636	
Ricavi da gestione imposta pubblicità, affissioni e Cosap		403.384		736.056
<i>Ricavi imposta pubblicità</i>	226.702		390.337	
<i>Ricavi diversi da pubblicità</i>	0,00		0,00	
<i>Ricavi da Cosap</i>	154.943		345.719	
<i>Ricavi da affissioni</i>	21.740		0	
Ricavi da gestione verde		462.302		464.019
<i>Ricavi da manutenzione verde</i>	427.302		429.019	
<i>Ricavi da arredo urbano</i>	35.000		35.000	
Ricavi da servizi energetici		489.344		489.344
Ricavi da illuminazione pubblica	489.344		489.344	
Ricavi vendita gas ed energia	0		0	
Ricavi da gestione piano sosta parcheggi		19.191		42.060
<i>Corrispettivi parcheggi</i>	19.191		42.060	
Ricavi da concessioni cimiteriali		370.345		373.991
<i>Ricavi da concessioni cimiteriali</i>	127.581		136.745	
<i>Ricavi da illuminazione votiva ann</i>	129.010		134.034	
<i>Ricavi cimiteriali(inum.,esum.,tum</i>	57.408		48.978	
<i>Ricavi da illumin. votiva plurienn</i>	56.346		54.234	
Ricavi da manutenzione strade		0		32.610
<i>Ricavi da manutenzione strade</i>	0		32.610	
Ricavi Farmacie		5.086.232		4.952.319
<i>Corrispettivi Farmacie</i>	2.676.420		2.712.339	
<i>Corrispettivi SSN</i>	2.249.739		2.056.687	
<i>Vendita a Enti</i>	55.905		97.384	

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2020		31/12/2019	
<i>Vendita a Privati</i>	8.019		8.063	
<i>Vendita Farmaci</i>	8.666		4.656	
<i>Corrispettivi da servizio analisi</i>	1.828		946	
<i>Servizi CUP e autocertificazioni</i>	599		7.259	
<i>Corrispettivi da distributore F2</i>	3.200		2.427	
<i>Prestazione servizio doppio canale</i>	81.855		62.557	
Ricavi RSA		1.329.306		1.434.885
Trasporto scolastico e navetta		60.000		38.163
Prestazioni di servizi altri Comuni		14.976		76.260
Prestazioni extra Comune Bollate		982.953		850.628
Altri ricavi da servizi		127.597		296.827
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni		13.720.929		14.364.110

Per quanto riguarda la composizione dei ricavi Farmacie, si evidenzia la seguente suddivisione, raffrontata all'esercizio precedente:

	Ricavi al 31.12.2020	Ricavi al 31.12.2019
Farmacia 1	1.228.377	1.142.462
Farmacia 2	1.286.117	1.274.515
Farmacia 3	1.518.447	1.494.115
Farmacia 4	1.053.291	1.041.227
Totale	5.086.232	4.952.319

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	13.720.929
Totale	13.720.929

I ricavi sono stati prodotti principalmente nel Comune di Bollate, come previsto da statuto.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	113.771	40.613	154.384

Gli interessi passivi si sono incrementati di circa 40 mila euro rispetto al dato dello scorso esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3.9%	3.9%	3.9%	3.9%	3.9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.265.452	1.287
Totale differenze temporanee imponibili	697.327	697.327
Differenze temporanee nette	(1.568.125)	696.040
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(426.309)	(50)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	49.960	27.196
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(376.349)	27.146

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento avviamento	1.287	-	1.287	-	309	-	50
Svalutazione crediti	637.679	337.262	974.941	-	233.986	-	-
Perdite fiscali acc.te 2014	462.368	(27.848)	434.520	-	104.284	-	-
Perdite fiscali acc.te 2015	139.706	-	139.706	-	33.529	-	-
Perdite esercizi Gaia SUS 2016	542.831	-	542.831	-	130.279	-	-
Svalutazione magazzino Gaia SUS	7.567	(313)	7.254	-	1.741	-	-
Perdita fiscale 2020	-	164.913	164.913	-	39.579	-	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Interessi mora non incassati	15.143	(15.143)	-	-	-	-	-
Ammortamenti sospesi 2020	-	697.327	697.327	-	167.358	-	27.196

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
dell'esercizio	164.913			-		
di esercizi precedenti	1.117.057			1.144.905		
<i>Totale perdite fiscali</i>	<i>1.281.970</i>			<i>1.144.905</i>		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.281.970	-	307.671	1.144.905	-	274.776

Le imposte differite sono state determinate dalla sospensione degli ammortamenti di cui la società si è avvalsa ai sensi dall'art. 60 DL. 104/2020.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	7	21	58	87

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente la cessazione di n. 3 impiegati e l'incremento di un operaio

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	13.922	30.363

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	10.400	10.400

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che anche per l'inizio del 2021 lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del COVID-19 (c.d. "Coronavirus") e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze straordinarie per natura ed estensione hanno avuto e continuano ad avere ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica di ciascun Paese e hanno creato un contesto di generale incertezza, la cui evoluzione e i relativi effetti non risultano prevedibili.

A partire dal mese di gennaio 2021 la Società, dunque, ha dovuto fronteggiare il protrarsi del diffondersi dell'epidemia causata dal COVID-19.

Per la tipologia di attività svolta dalla società, le conseguenze della pandemia influenzano in modo negativo tutte le attività svolte dalla società, in particolare la gestione dell'RSA. I risultati economico-finanziari del 2021, per quanto di difficile quantificazione e presumibilmente di natura in gran parte temporanea, influenzeranno in modo negativo l'andamento dell'esercizio 2021.

Al fine di mitigare, per quanto possibile, tali conseguenze, la Società ha posto in essere iniziative interne volte alla riduzione dei costi e al celere recupero dei crediti.

Gli amministratori hanno provveduto ad aggiornare le previsioni economico-finanziarie dei prossimi mesi ipotizzando diversi scenari in relazione alle tempistiche e modalità di ripresa dell'economia e da tale analisi emerge la ragionevole aspettativa, pur nella generale incertezza commentata in precedenza, che la società sarà in grado di far fronte alla possibile situazione di tensione finanziaria e a mantenere integra la prospettiva della continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al Comune di Bollate ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dello stesso Comune di Bollate.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato approvato del suddetto Ente esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2019		31/12/2018
B) Immobilizzazioni	161.423.840		160.208.861	
C) Attivo circolante	25.260.748		25.552.866	
D) Ratei e risconti attivi	663.691		531.117	
Totale attivo	187.348.279		186.292.844	
Capitale sociale	2.000.000		2.000.000	
Riserve	120.941.358		120.063.190	
Utile (perdita) dell'esercizio	676.470		510.770	
Totale patrimonio netto	123.617.828		122.573.960	
B) Fondi per rischi e oneri	1.557.195		1.506.655	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.633.213		1.556.682	
D) Debiti	44.335.808		44.474.836	
E) Ratei e risconti passivi	16.204.235		16.180.711	
Totale passivo	187.348.279		186.292.844	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2019		31/12/2018
A) Valore della produzione	50.157.482		49.226.987	
B) Costi della produzione	48.189.090		47.531.824	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
C) Proventi e oneri finanziari	(1.183.944)		(1.285.057)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	589.023		805.456	
Imposte sul reddito dell'esercizio	697.001		704.792	
Utile (perdita) dell'esercizio	676.470		510.770	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver incassato i seguenti contributi:

Data incasso	Ente erogatore	Importo	Descrizione contributo
03/01/2020	Comune di Bollate	4.650,00	Contributo per integrazione rette RSA
03/01/2020	Comune di Bollate	343,00	Contributo Integrazione retta Ospiti
07/01/2020	Agenzia Tutela Salute Città Metropolitana Milano	45.998,00	Contributo regionale RSA cong 2019
21/01/2020	Agenzia Tutela Salute Città Metropolitana Milano	68.045,00	Contributo regionale RSA
03/02/2020	Comune di Bollate	3.995,00	Contributo per integrazione rette RSA
03/02/2020	Comune di Bollate	343,00	Contributo per integrazione rette RSA
04/02/2020	Agenzia Tutela Salute Città Metropolitana Milano	68.045,00	Contributo regionale RSA
03/03/2020	Agenzia Tutela Salute Città Metropolitana Milano	68.045,00	Contributo regionale RSA
03/03/2020	Comune di Bollate	4.340,00	Contributo per integrazione rette RSA
03/03/2020	Comune di Bollate	328,00	Contributo per integrazione rette RSA
02/04/2020	Agenzia Tutela Salute Città Metropolitana Milano	68.045,00	Contributo regionale RSA
02/04/2020	Comune di Bollate	4.200,00	Contributo per integrazione rette RSA
02/04/2020	Comune di Bollate	338,00	Contributo per integrazione rette RSA
04/05/2020	Agenzia Tutela Salute Città Metropolitana Milano	68.045,00	Contributo regionale RSA
04/05/2020	Comune di Bollate	4.340,00	Contributo per integrazione rette RSA
04/05/2020	Comune di Bollate	343,00	Contributo per integrazione rette RSA
01/06/2020	Agenzia Tutela Salute Città Metropolitana Milano	68.045,00	Contributo regionale RSA
01/06/2020	Comune di Bollate	4.200,00	Contributo per integrazione rette RSA
01/06/2020	Comune di Bollate	338,00	Contributo per integrazione rette RSA
01/07/2020	Comune di Bollate	4.340,00	Contributo per integrazione rette RSA
01/07/2020	Comune di Bollate	345,00	Contributo per integrazione rette RSA
13/07/2020	Agenzia Tutela Salute Città Metropolitana Milano	60.883,00	Contributo regionale RSA
01/08/2020	Comune di Bollate	4.145,00	Contributo per integrazione rette RSA

Data incasso	Ente erogatore	Importo	Descrizione contributo
01/08/2020	Comune di Bollate	345,00	Contributo per integrazione rette RSA
03/08/2020	Agenzia Tutela Salute Città Metropolitana Milano	64.464,00	Contributo regionale RSA
01/09/2020	Agenzia Tutela Salute Città Metropolitana Milano	64.464,00	Contributo regionale RSA
01/09/2020	Comune di Bollate	4.050,00	Contributo per integrazione rette RSA
01/09/2020	Comune di Bollate	333,00	Contributo per integrazione rette RSA
01/10/2020	Comune di Bollate	4.185,00	Contributo per integrazione rette RSA
01/10/2020	Comune di Bollate	338,00	Contributo per integrazione rette RSA
07/10/2020	Agenzia Tutela Salute Città Metropolitana Milano	64.464,00	Contributo regionale RSA
01/11/2020	Comune di Bollate	3.855,00	Contributo per integrazione rette RSA
01/11/2020	Comune di Bollate	338,00	Contributo per integrazione rette RSA
02/11/2020	Agenzia Tutela Salute Città Metropolitana Milano	64.464,00	Contributo regionale RSA
01/12/2020	Agenzia Tutela Salute Città Metropolitana Milano	64.464,00	Contributo regionale RSA
01/12/2020	Comune di Bollate	3.735,00	Contributo per integrazione rette RSA
01/12/2020	Comune di Bollate	338,00	Contributo per integrazione rette RSA
03/12/2020	Comune di Bollate	39.564,00	Contributo case ERP
14/12/2020	Comune di Bollate	10.000,00	Contributo per luminarie natalizie
17/12/2020	Comune di Bollate	210.000,00	contributo per costi sociali 2020
17/12/2020	Comune di Bollate	1.944,69	Contributo di solidarieta differenza 2019
21/12/2020	Comune di Bollate	102.800,00	Contributo regionale di solidarieta 2020
22/12/2020	Comune di Bollate	1.840,00	Contributo di solidarieta inquilini ERP

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 40.025,09 alla riserva indisponibile di cui all'art. 60, comma 7-ter della I. n. 60/2020.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter DL. 104/2020 l'importo della riserva indisponibile da costituire ammonta ad euro 725.926, l'organo amministrativo Vi propone di integrare la riserva indisponibile costituita in precedenza con l'utile d'esercizio, come segue:

- quanto ad euro 464.368,53 con l'utilizzo degli utili portati a nuovo e delle riserve di utili e patrimoniali disponibili
- quanto ad euro 221.532,38 accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bollate, 29/03/2021